



# L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI AGLI STILI DI VITA





## La situazione in Piemonte



www.regione.piemonte.it/sanita

### Che cosa viene richiesto?

La riduzione delle malattie croniche attraverso l'adozione di stili di vita salutari è il primo obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018<sup>s</sup>. Un incremento consistente della diffusione dei consigli che la popolazione riceve dagli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio fa parte delle azioni chieste per raggiungere questo obiettivo.

Indicatori del Piano di Prevenzione		Valore di partenza (%) - PASSI		Incremento atteso al 2018 da PNP	Valore atteso (%) al 2018 da PRP <sup>ss</sup>
		Piemonte 2013	Piemonte 2012-2015		
	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	51	50	+30%	66
	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	55	49	+30%	72
	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	5	7	+300%	13**
	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	41	40	+30%	54

\* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

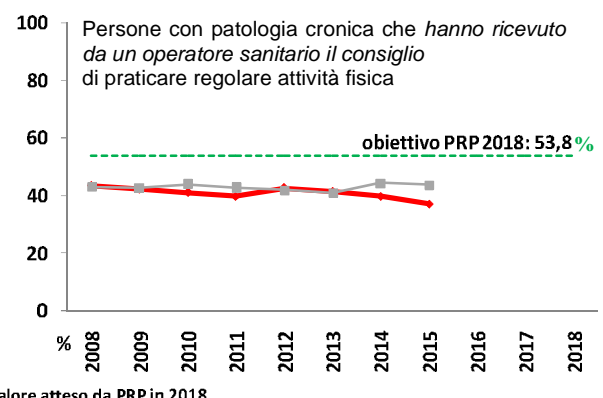
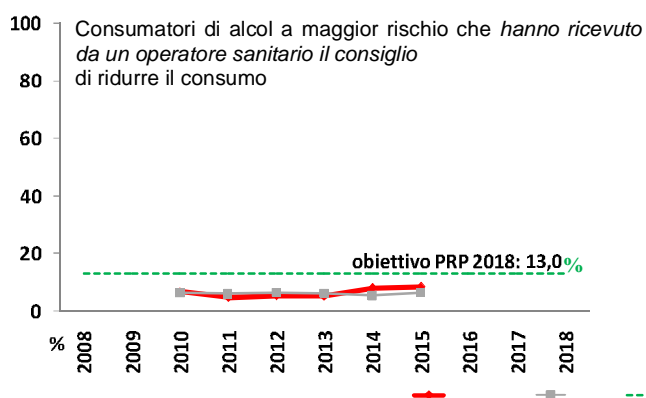
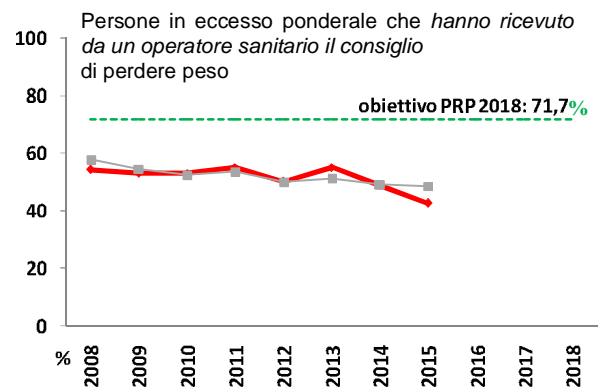
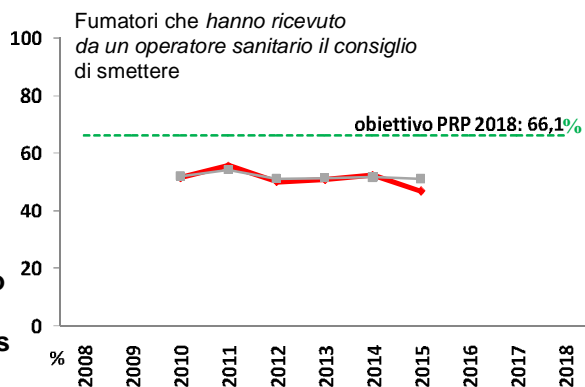
\*\* Il valore individuato nel PRP risulta inferiore a quello previsto perché lo standard atteso dal PNP è stato considerato troppo ambizioso.

### A che punto siamo?

La diffusione dei consigli degli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio della popolazione adulta non sta aumentando come atteso per il 2018 dal Piano di Prevenzione. I valori 2015 del Piemonte sono inferiori a quelli del Pool nazionale, tranne che per il consiglio di consumare meno alcol.

#### Andamento temporale Piemonte vs Pool

(dati Pool forniti da GTN - ISS)



<sup>s</sup> [http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_4.jsp?area=prevenzione](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=prevenzione)

<sup>ss</sup> <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/piano-regionale-di-prevenzione>





## Qualche dettaglio in più...

In Piemonte i consigli degli operatori sanitari per modificare i fattori di rischio vengono riferiti dalla metà dei fumatori e delle persone in eccesso ponderale.

Il consiglio di bere meno alcolici arriva a meno di 1 bevitore a rischio su 10, mentre quello di praticare attività fisica a un quarto della popolazione tra i 18 e i 69 anni.

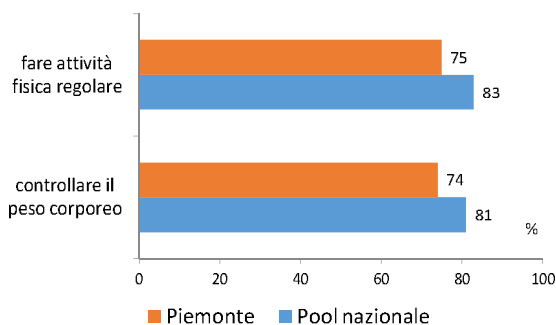
La diffusione di questi consigli risulta decisamente maggiore quando è calcolata solo tra le persone che presentano almeno una patologia cronica.

Ancora di più (circa 3 su 4) sono le persone con ipertensione e quelle con colesterolo elevato che riferiscono di avere ricevuto dal Medico il suggerimento di controllare queste condizioni svolgendo attività fisica regolare e controllando il peso corporeo. Per questi indicatori, i valori osservati in Piemonte sono inferiori a quelli del Pool nazionale.

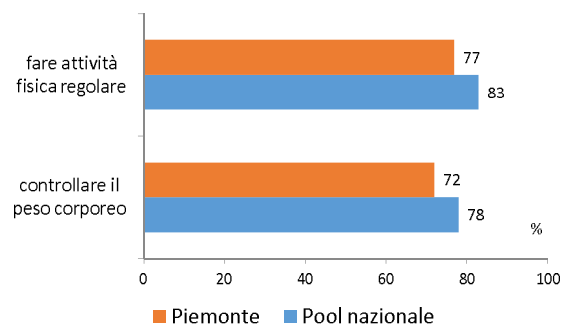
Piemonte PASSI 2012-2015		TOT (%)	SENZA patologia cronica (%)	CON patologia cronica (%)
	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	50	45	71
	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	49	44	62
	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	7	5	16
	Proporzione di persone che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	27	23	40

\* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

Ipertesi che per controllare la pressione hanno ricevuto da un medico il consiglio di



Persone che per controllare l'ipercolesterolemia hanno ricevuto da un medico il consiglio di



## IN CONCLUSIONE

Attualmente le malattie croniche sono responsabili della maggior parte della mortalità e della morbosità della popolazione adulta, oltre che della gran parte della spesa sanitaria.

Per contrastare queste malattie il Piano Nazionale di Prevenzione chiede un maggiore coinvolgimento di medici e operatori sanitari per modificare nella popolazione i comportamenti a rischio per la salute. PASSI osserva che i consigli dati dal personale sanitario per l'adozione di stili di vita salutari raggiungono ancora poco le persone in buona salute e sono meglio recepiti quando indirizzati al controllo di una patologia.

E' comunque necessario un maggiore coinvolgimento degli operatori sanitari nella promozione di stili di vita corretti perché, anche per le persone che già presentano condizioni di rischio, i risultati attuali sono distanti dal miglioramento atteso nel 2018 dal PNP ed in Piemonte tendono ad essere inferiori a quelli del Pool nazionale.

L'attenzione degli operatori sanitari per il consumo di alcol con modalità a rischio è particolarmente bassa. Si tratta del comportamento a rischio meno diffuso tra quelli presi in esame ma non si deve dimenticare che il suo impatto sulla salute riguarda, oltre alle patologie croniche, anche mortalità e morbosità per incidenti stradali e cause violente.

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è la sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni e le Province Autonome partecipano alla sorveglianza. Un campione di residenti di età compresa tra i 18 e i 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate circa 30mila interviste dall'avvio della sorveglianza (12.535 tra il 2012 e il 2015). Per altre informazioni: [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

